

D.D.G. n. 1649

REPUBBLICA ITALIANA  
REGIONE SICILIANA



ASSESSORATO REGIONALE DELLA FAMIGLIA,  
DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO  
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA FAMIGLIA E DELLE POLITICHE SOCIALI

II DIRIGENTE GENERALE

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la l.r. n. 22/86 di riordino dei servizi e delle attività socio assistenziali;
- VISTA la L. n. 328/2000 “Legge Quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- VISTO il D.P.R.S. del 04/11/02 approvativo delle linee guida per l'attuazione del piano socio-sanitario ed in particolare, al paragrafo 7.4, individua, in Sicilia, n.55 distretti socio-sanitari;
- VISTA la l.r. n. 10/03 “Norme per la tutela e la valorizzazione della famiglia” ed in particolare l'art. 9 “Centri di accoglienza”;
- VISTA la l.r. n. 3/2012 “Norme per il contrasto e la prevenzione della violenza di genere”;
- VISTA l'intesa Stato-Regioni n. 86/CSR del 10/07/2014 e successiva n. 97 del 17/07/2014 di riparto delle risorse finanziarie del “Fondo per le politiche relative ai diritti ed alle pari opportunità per gli anni 2013/2014 da destinare alla prevenzione e al contrasto della violenza di genere”, che assegna alla Sicilia complessivamente € 1.911.316,40;
- VISTA la deliberazione n. 88 del 09/04/2015 con la quale la Giunta di Governo Regionale ha approvato, su proposta dell'Assessore della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro, il riparto per gli anni 2013/2014 delle risorse da destinare alla prevenzione e al contrasto della violenza contro le donne e in particolare al punto 5 “Rete di relazioni” definisce, quale azione innovativa, la costituzione del “Fondo per le vittime della violenza di genere e i loro familiari” per contribuire al sostegno delle spese sanitarie, psicologiche e legali nonché accompagnare la donna vittima di violenza nel percorso di autonomia, al termine del periodo di accoglienza presso strutture accreditate, ai sensi degli standard regionali di cui al D.P. 96/S4/S.G. del 31.03.2015.
- VISTE le economie realizzate sui precedenti avvisi pubblici, pari ad € 1.143.111,30 sul capitolo 183804;
- CONSIDERATO che alla presente azione “Fondo per le vittime della violenza di genere e i loro familiari” viene assegnata una somma pari a € 100.000,00 sul capitolo 183804;
- VISTA la legge di stabilità regionale n. 4 del 17/03/2016;

DECRETA

- Art. 1 Con il presente decreto sono approvati i criteri e le modalità di accesso ai contributi di cui al “Fondo per le vittime della violenza di genere e i loro

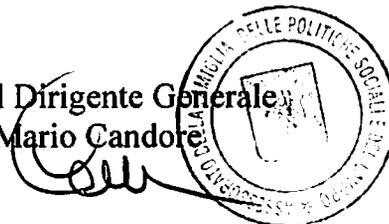
*familiari*” secondo quanto fissato nell’allegato “A” parte integrante del presente decreto.

Art. 2 Alle suddette iniziative si farà fronte con le risorse intestate sul capitolo 183804 del bilancio regionale per l’esercizio finanziario 2016, per l’importo di € 100.000,00.

Art. 3 Il presente decreto sarà pubblicato sull’homepage del Dipartimento Reg.le della Famiglia e delle Politiche Sociali e produrrà i suoi effetti a decorrere dal primo giorno utile dopo la pubblicazione sul sito.

5 LUG. 2016

Il Dirigente Generale  
Mario Candore



## DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA FAMIGLIA E DELLE POLITICHE SOCIALI

### CRITERI PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI DI CUI AL FONDO PER LE VITTIME DELLA VIOLENZA DI GENERE E I LORO FAMILIARI

#### **Premessa**

Il "Fondo nazionale per le politiche relative ai diritti ed alle pari opportunità anni 2013-14 da destinare alla prevenzione ed al contrasto della violenza di genere" ha assegnato complessivamente alla Sicilia € 1.911.316,40 e nello specifico, con la deliberazione n. 88 del 9 aprile 2015, la Giunta di Governo ha programmato diverse azioni in materia di prevenzione e contrasto alla violenza di genere, tra cui quella per la costituzione del fondo per le vittime della violenza di genere ed i loro familiari. Le suddette risorse nazionali sono state utilizzate solo in parte nell'anno 2015, con conseguente riprogrammazione nell'anno 2016 per la parte residua, pari a € 1.383.456,41.

#### **1) Finalità dell'intervento**

Con riferimento al riparto dei fondi di cui alla deliberazione n.88 del 9 aprile 2015, al punto 5 "Rete di relazioni" è prevista, quale azione innovativa, la costituzione del "Fondo per le vittime della violenza di genere e i loro familiari" per contribuire al sostegno delle spese sanitarie, psicologiche e legali nonché accompagnare la donna vittima di violenza nel percorso di autonomia, al termine del periodo di accoglienza presso strutture accreditate, ai sensi degli standard regionali di cui al D.P. 96/S4/S.G. del 31.03.2015.

#### **2) Entità del finanziamento**

Al presente avviso è destinato l'importo di € 100.000 imputato sul capitolo 183804 da utilizzare entro il 31 dicembre 2017 sino all'esaurimento delle risorse.

A tal fine, col presente documento sono individuate le modalità ed i criteri per l'assegnazione dei contributi a gravare sul suddetto fondo.

#### **3) Soggetti proponenti**

I soggetti proponenti sono:

I titolari di centri antiviolenza esistenti e/o di strutture di ospitalità esistenti, ricadenti nel territorio siciliano e iscritti/accreditati nella specifica sezione dell'Albo degli enti socio-assistenziali ex legge 22/86, che hanno preso in carico donne vittime di violenza e loro familiari.

#### **4) Spese ammissibili al contributo**

Sono ammesse a contributo le spese riferite a:

- a) a percorsi di sostegno all'autonomia (contributi abitativi ed acquisto arredi) nell'ambito della presa in carico delle vittime della violenza di genere;

- b) spese collegate alle conseguenze delle violenze subite, al fine di sostenere le vittime stesse e i loro familiari, quali sopravvissuti alla violenza (sostegno psicologico, cure mediche, interventi a carattere domiciliare, non rientranti tra le spese coperte dal SSN);
- c) spese legali non rientranti nel Patrocinio Gratuito previsto dalla legge 119/2013, in attuazione alla Convenzione di Istanbul, che impegna gli Stati firmatari a garantire alle vittime della violenza domestica il diritto all'assistenza gratuita;
- d) sostegno al percorso socio-educativo e scolastico per i minori a carico e/o orfani.
- e) spese funerarie delle vittime di violenza;

Nello specifico:

*a) contributi abitativi ed acquisto arredi*

I contributi saranno erogati alle donne vittime di violenza al termine del periodo di accoglienza presso strutture accreditate ai sensi degli standard regionali di cui al D.P. 96/S4.S.G. del 31.03.2015 qualora inserite in un percorso lavorativo che permetta loro di rendersi economicamente indipendenti.

Il contributo pari ad € 100,00 mensili, sarà erogato per max 1 anno dalla data di richiesta.

L'istanza, a firma del legale rappresentante del centro antiviolenza e/o della struttura di accoglienza che ha ospitato la donna vittima di violenza, dovrà riportare i dati anagrafici, il codice fiscale e il numero di figli minori a carico della beneficiaria finale.

All'istanza sarà allegata:

- la documentazione attestante il percorso lavorativo intrapreso;
- la copia del contratto di locazione regolarmente registrato;
- nel caso di acquisto arredi, la fattura quietanzata dell'importo sostenuto.

*b) Spese collegate alle conseguenze delle violenze subite, al fine di sostenere le vittime stesse e i loro familiari, quali sopravvissuti alla violenza*

L'istanza, a firma del legale rappresentante del centro antiviolenza e/o della struttura di accoglienza che ha ospitato la donna vittima di violenza, dovrà riportare i dati anagrafici, il codice fiscale e il numero di figli minori a carico della beneficiaria finale.

Sono ritenute ammissibili le seguenti spese, qualora le stesse non siano coperte dal Servizio Sanitario Nazionale:

- sostegno psicologico,
- cure mediche,
- interventi a carattere domiciliare.

All'istanza sarà allegata tutta la documentazione fiscale comprovante i trattamenti ricevuti.

Il contributo erogato sarà pari ad € 2.000,00 una tantum.

*c) Spese legali*

L'istanza, a firma del legale rappresentante del centro antiviolenza e/o della struttura di accoglienza che ospita la donna vittima di violenza, dovrà riportare i dati anagrafici, il codice fiscale e il numero di figli minori a carico della donna per cui è prevista assistenza legale.

Sono ritenute ammissibili le spese non rientranti nel Patrocinio Gratuito previsto dalla legge 119/2013, in attuazione alla Convenzione di Istanbul, che impegna gli Stati firmatari a garantire alle vittime della violenza domestica il diritto all'assistenza gratuita.

All'istanza sarà allegata tutta la documentazione fiscale comprovante le spese legali ammissibili.  
Il contributo erogato sarà pari a € 500,00 una tantum.

*d) Sostegno al percorso socio-educativo e scolastico per i minori a carico e/o orfani*

L'istanza, a firma del legale rappresentante del centro antiviolenza e/o della struttura di accoglienza che ospita la donna vittima di violenza, dovrà riportare i dati anagrafici, il codice fiscale e il numero di figli minori a carico della beneficiaria finale.

Sono ritenute ammissibili le seguenti spese:

- libri e materiale di cancelleria;
- utilizzo di mezzi pubblici per frequentare le scuole pubbliche ricadenti nel comune di appartenenza e nel circoscrizione cittadina dove è ubicata la struttura di accoglienza;
- eventuale supporto didattico in ore post meridiane anche a domicilio.

All'istanza sarà allegata tutta la documentazione fiscale comprovante le spese sostenute.

Il contributo erogato sarà pari ad € 300,00 riferito all'intero anno scolastico.

*e) spese funerarie*

L'istanza, a firma del legale rappresentante del centro antiviolenza e/o della struttura di accoglienza che ha preso in carico la famiglia della vittima di violenza dovrà riportare i dati anagrafici, il codice fiscale e la data di morte della vittima di violenza. Dovranno essere trasmessi anche i dati riferiti al familiare istante.

L'istanza sarà corredata dalla documentazione fiscale attestante le spese sostenute per il funerale.

Il contributo erogato sarà pari ad € 1000,00.

**5) Modalità e termini per la presentazione dell'istanza**

L'istanza a firma del legale rappresentante del centro antiviolenza e/o della struttura di accoglienza che ha preso in carico la famiglia della vittima di violenza, corredata dalla documentazione richiesta al punto 4), a **pena di inammissibilità**, deve pervenire a **mezzo postale o brevi manu** e deve essere inoltrata a:

***Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro - Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali - Servizio 3 "Terzo settore, pari opportunità, antidiscriminazione e violenza di genere" Via Trinacria, 34-36 - 90144 Palermo***

L'istanza può essere presentata in qualunque periodo dell'anno sino all'esaurimento delle risorse e deve fare riferimento a episodi accaduti a far data dal 1 gennaio 2016.

La data di presentazione dell'istanza di contributo è stabilita e comprovata dalla data riportata dal timbro di entrata al Dipartimento. **Non fa fede la data del timbro postale.** L'amministrazione Regionale non assume responsabilità per eventuali ritardi o disguidi del servizio postale.

La busta, trasmessa a corredo della predetta istanza, deve riportare:

- la dicitura: ***"ACCESSO AI CONTRIBUTI DI CUI AL FONDO PER LE VITTIME DELLA VIOLENZA DI GENERE E I LORO FAMILIARI"***

- il mittente.

#### **6) Istruttoria e modalità di erogazione**

Le istanze pervenute nei modi e nei termini di cui ai superiori punti, saranno istruite dal summenzionato Servizio 3 e vagliate secondo il numero di protocollo informatico assegnato al momento dell'arrivo all'Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro - Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali.

Il contributo sarà erogato nel rispetto delle modalità e dei limiti degli importi previsti al superiore punto 4), della disponibilità economica del fondo e compatibilmente ai limiti imposti dal Patto di Stabilità.

Si ribadisce che le spese sostenute devono essere contabilmente giustificate da fatture regolarmente quietanzate e riportare la dicitura *“contributo concesso con le risorse del “Fondo nazionale per le politiche relative ai diritti ed alle pari opportunità anni 2013-14 da destinare alla prevenzione ed al contrasto della violenza di genere” e devono seguire la direttiva approvata con D.D.G. n. 1097 del 12 maggio 2015 e consultabile sul sito dipartimentale “linea di attività violenza di genere”*.

Tutta la documentazione contabile e tecnica deve essere trasmessa attraverso i centri antiviolenza e/o le strutture di accoglienza per donne vittime di violenza e loro figli minori a carico, così come previsto al superiore punto 4).

**Non saranno prese in carico istanze di contributo non conformi alle modalità fissate dalla presente direttiva.**

#### **7) Diritto di revoca**

La Regione Siciliana, nello specifico il Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali si riserva di intervenire, nello spazio temporale del progetto, con atti ispettivi e, eventualmente, con la revoca del finanziamento, qualora dovessero intervenire motivi ostativi al mantenimento dello stesso.